

Lotta per Bagnoli I sindacati napoletani confermano lo sciopero per mercoledì prossimo

NAPOLI Un giudizio positivo sulla mobilitazione dei lavoratori di Bagnoli, dopo avere appreso le conclusioni della trattativa comunitaria, è stato espresso dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl, Uil e di Fim, Fiom e Uilim di Napoli e della Campania. I sindacati, che hanno apprezzato l'iniziativa congiunta dei Consigli comunale, provinciale e regionale a sostegno della lotta dei lavoratori per la sopravvivenza dell'impianto siderurgico napoletano, hanno chiesto però agli enti locali precise scelte di campo.

Nomine nelle banche Tutto ancora bloccato E tomano in ballo anche le poche poltrone decise

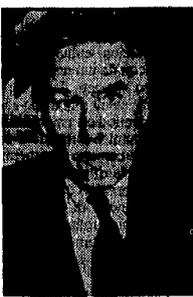
Anche quella di giovedì scorso, secondo il ministro Amato, avrebbe dovuto essere «la volta buona», l'ennesima da almeno un anno a questa parte. Ma il Comitato per il credito non è stato riunito. A questo punto, davvero sembrano aver ragione i tanti che iniziano a considerarlo un «ente inutile»: banche in crisi, nomine che non si fanno da anni. E ora la spartizione si complica...

ROMA Già non ci credeva nessuno in tutti gli ultimi mesi dello scorso anno. Da dicembre, e soprattutto dall'inizio dell'89, probabilmente nemmeno il ministro Amato crede alle sue stesse parole, ai «leit motiv» di copertura delle lotte interne alla maggioranza che, impertinente, continua a ripetere «Alta questione delle nomine si pongono soltanto problemi procedurali e di calendario, per primo l'impossibilità di riunire tutti i ministri per tenere una regolare riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio» (il Ccir, che vede seduti attorno al tavolo oltre al ministro del Tesoro quelli dei Lavori pubblici, dell'Industria, del Commercio con l'estero, dell'Agricoltura, del Bilancio e il governatore della Banca d'Italia) Ma mentre il Ccir si conferma, in questo modo, quasi alla stregua di un ente inutile (o di un inutile ectoplasma, secondo la lapidaria definizione del professor Gustavo Mirnerini), anche i pochi elementi che sembravano ben assestati nel gigantesco puzzle della lottizzazione per le nomine bancarie stanno iniziando a tornare fuori posto. Si ricomincia ad esempio, la battaglia attorno al Banco di Napoli, la grande banca pubblica del Mezzogiorno nella quale sembrava assodato un avvicendamento alla poltrona di presidente tra l'attuale socialdemocratico Cocchioli ed il socialista Passaro. Ora nel partito di Craxi sorgono dubbi sull'opportunità di affidare l'incarico ad un «socialista importato» piuttosto che ad un esponente di Napoli. O, se la si vuol leggere in altro modo, l'allungamento biblico dei tempi ha ridato fiato ai malumori del Psi partegnolo. Stessa cosa nell'altro grande istituto pubblico meridionale il Banco di Sicilia per l'entrata di Paolo Savona si moltiplicano gli ostacoli, mentre aumentano le pressioni della Regione per avere quote di partecipazione maggiori nel pacchetto azionario. Ma quali ripercussioni potrà avere, ogni ora di più, su questo traballante castello di carte all'interno del pentapartito di alcione del congresso democristiano? E, subito dopo, la lotta per la costruzione delle liste per le elezioni europee? Ma, ormai è noto anche alle pietre, questa volta il problema non si ferma qui (e già sarebbe di enorme gravità non bisogna dimenticare che

Sui ricatti antisindacali un'intervista all'Espresso del segretario comunista «Una questione democratica»

Occhetto: «La Costituzione va rispettata anche alla Fiat»

In una conferenza stampa il segretario del Pci Occhetto presenterà domani le iniziative dei comunisti a sostegno delle libertà sindacali. «Non è tollerabile - ha detto ieri Occhetto - che nel gruppo Fiat il rispetto della legge e della Costituzione sia calpestato». Per Trentin la lotta in difesa dei diritti nel gruppo Fiat si sposa con quella per un sistema fiscale più equo.



Bruno Trentin

MILANO Sulla questione Fiat l'opinione del segretario del partito comunista Achille Occhetto, che preannuncia, in un'intervista a L'Espresso, alcuni dei temi che svolgerà nella conferenza stampa di lunedì. «Non è tollerabile che nel gruppo Fiat il rispetto della legge, della Costituzione, dei più elementari diritti democratici sia negato o calpestato e che prevalgano regole particolaristiche, quelle padronali, quasi fossimo in uno stato feudale. Quella della Fiat è una politica aziendale miope,

anche per lo stesso sviluppo dell'impresa». Cima di soddisfazione nel sindacato per l'iniziativa del ministro del Lavoro Formica di avviare un'indagine sulle violazioni della democrazia alla Fiat. I tre segretari generali, che presentavano alla stampa lo sciopero sul fisco, hanno commentato tutti anche la vicenda Fiat. «Non è venuta fuori che la punta dell'iceberg - ha detto Bruno Trentin - a noi tocca assumere la difesa dei lavoratori che hanno avuto il coraggio e la dignità di ribellarsi. Il caso Fiat si spiega anche come reazione a questa fase di lotta, nella quale il sindacato mette al centro delle lotte i diritti collettivi. Dunque la battaglia aperta all'Alfa si salda con quella del fisco». Espressioni simili dal segretario della Cisl Franco Marini,

Trentin: finora è emersa la punta dell'iceberg La battaglia sull'Alfa si salda a quella sul fisco

che ha a sua volta condiviso l'iniziativa di Formica. Per Giorgio Benvenuto quello che i lavoratori pretendono è la possibilità di esercitare i diritti più elementari di associazionismo e le libertà sindacali. Anche la segreteria di Dp si occupa della vicenda, ma privilegiando la questione dei licenziamenti politici che in questi mesi hanno colpito una ventina di suoi militanti. «Licenziamenti - dice il comunicato - che hanno assunto il carattere di una vera e propria caccia al lavoratore demoproletario». Dp annuncia che, al sensi dell'articolo 15 dello Statuto dei lavoratori, intende denunciare la Fiat, e chiede che la commissione Lavoro della Camera ascolti i licenziati e che sia costituita una Commissione d'indagine parlamentare sulle condizioni di lavoro e sindacali alla Fiat.

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Attesa per De Benedetti

La prima settimana dell'89 ha chiuso i battenti in Borsa all'insegna del rialzo. Da venerdì 30 l'incremento è pari all'1,58%, cosa che consente all'indice Mib - riportato convenzionalmente a quota 1.000 il 2 gennaio - di mantenersi positivo. Particolarmente attivi gli scambi sui titoli del comparto bancario, mentre cresce la curiosità attorno alle mosse di Carlo De Benedetti.

brevvissimo tempo - un qualche rivolgimento di assetto azionario. È opinione comune che le banche italiane siano troppo piccole e provinciali per sperare di affrontare con qualche probabilità di successo la concorrenza internazionale nel grande mercato europeo. Fusioni, accorpamenti e acquisizioni si imporranno. Tanto più - ma questo è un discorso che meriterebbe un ragionamento a parte, trattandosi di un fenomeno di rilevanti conseguenze sul terreno economico e del potere - tanto più dicevo che gran parte del sistema bancario fa capo al comparto pubblico e i grandi gruppi, gelosi fino all'ossessione della loro «roba», tanto da inventare le più incredibili e anacronistiche formule societarie pur di mantenerne il controllo, quando si tratta del patrimonio pubblico sono sempre pronti a progettare lo smembramento e la ristrutturazione. Ovviamente più il patrimonio

è rilevante, più si scatenano gli appetiti. È infatti in questo periodo si assiste a un fiorire di teorie economico-gestionali e più assurde e fantasiose, tutte convergenti sull'obiettivo di minare alla radice il controllo pubblico sulle grandi banche. Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma sono le più prese di mira, da sole o variamente accoppiate. Si ipotizzano fusioni e accorpamenti, e c'è chi si spinge fino a ipotizzare che il loro controllo effettivo possa passare a Mediobanca, ora finalmente privatizzata. Si tratta magari anche di progetti pensati sensati, ma di certo è sospetta la fonte di tanti dotti studi. Timeo Danaos et dona ferentes diceva il vecchio saggio, e non a torto. Il mercato non sa bene che cosa succederà, ma avverte che l'onda lunga della privatizzazione delle grandi banche si è messa in moto. E si

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguída agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quelle d'interesse generale: scriveteleci

Assicurazioni auto: un sistema da cambiare

Come tutti gli anni, all'inizio di gennaio dobbiamo assistere al tentativo dell'Ania (Associazione nazionale delle imprese assicuratrici) di strappare al governo aumenti di tariffa per l'assicurazione obbligatoria sugli autoveicoli. Entro il 16 gennaio è convocata l'apposita commissione istituita presso il ministero dell'Industria (Commissione Filippi) per esaminare i dati presentati dal conto consuntivo e dall'Ania per formare un quadro esatto da sottoporre al ministro Battaglia. La parola finale spetta al Cip (Comitato interministeriale prezzi) che dovrà esprimersi entro il 28 febbraio.

La battaglia per gli aumenti Rc Auto

Table with 3 columns: Anni, Aumenti richiesti, Aumenti concessi. Rows for years 1978-1988.

Aumenti richiesti dalle compagnie dal 1978 al 1988 e quelli ottenuti dopo l'approvazione del Cip

to per il fatto che gli aumenti vengono discussi e concessi sulla base di conti previsionali che poi nessuno si pensa a fine anno di andare a verificare. Si contesta poi alle compagnie di assicurazione la congruità di un cancanento delle polizze di circa il 30% suddiviso tra impresa (17%) ed agenzie (13%) in quanto la gestione delle polizze RcAuto è ormai standardizzata e non giustifica un così alto costo di gestione. Proposte innovative sono state avanzate in questi giorni da Unipol, la compagnia di assicurazioni della Lega nazionale cooperative. In una lunga lettera inviata al ministro Adolfo Battaglia, Unipol sostiene la necessità di rivedere

Il risparmio postale: uno strumento interessante che soffre di troppi vincoli politici e tecnici

La signora Clara Rossi di Milano ci scrive chiedendoci informazioni sul risparmio postale. Un argomento di indubbia interesse. La raccolta di risparmio da parte dell'amministrazione postale si avvale di tre forme tecniche ben determinate il conto corrente, il libretto di deposito ed i buoni fruttiferi. Il conto corrente, al pari di quello bancario, è remunerato con tassi bassissimi e va considerato un mezzo di pagamento piuttosto che una forma di impiego del proprio risparmio. Il libretto ha caratteristiche assai simili a quello bancario, lo strumento più originale, e per molti versi più interessante per il piccolo risparmiatore, è costituito dai buoni postali. Sono buoni per molti versi simili a quelli emessi dal Tesoro, ma il loro rendimento non è fisso, bensì ancorato alla durata dell'investimento. Il tasso è infatti crescente col passare del tempo e, attualmente, la progressione è tale che il capitale investito dopo sette anni si raddoppia e dopo dieci anni si triplica.

- La famiglia Scolo commossa per l'accorta e sincera partecipazione ricevuta ringrazia sentitamente il Presidente della Camera dei deputati Nils Jotti e le autorità tutte, il compagno Achille Occhetto e i rappresentanti dei partiti democratici i compagni Trentin Del Turco, Rastrelli e Minelli le organizzazioni e i dirigenti sindacali e culturali tutti i compagni gli amici e tutti coloro che si sono uniti al dolore per la scomparsa del caro TOMMASO padre amico e compagno indimenticabile Bari, 8 gennaio 1989
- Luisa Cavallere e Michelangelo Gravano partecipano con affetto al dolore di Mimmo, Amedeo, Mario e Ovidio per la morte della madre AURORA MARZAIOLI e sottoscrivono per l'Unità Caserta, 8 gennaio 1989
- Il 9 gennaio sono due anni che è scomparso il caro DULIO BARNI iscritto alla sezione comunista di Santomero, compagno stimato e apprezzato da tutti coloro che lo conoscevano. La moglie la figlia e il genero lo ricordano e sottoscrivono 300 mila lire per l'Unità. Patola, 8 gennaio 1989
- La famiglia di IVO DOLFI ringrazia i compagni e gli amici che con spirito di solidarietà le sono stati vicini in questo triste momento. Un ringraziamento particolare va alle autorità, alla Cgil e al partito che con sensibilità e affetto si sono prodigati per dargli l'estremo saluto. Nel ricordo della figura di uomo e di comunista la figlia Maria Zita sottoscrive per l'Unità. Massa e Cozzile (Pt), 8 gennaio 1989
- Nei ricordare il compagno ROBERTO STEFANINI responsabile della diffusione dell'Unità della sezione del Pci di Piazzaccio, la famiglia sottoscrive 50 mila lire per la stampa comunista. Cocina (L), 8 gennaio 1989
- Nei secondo anniversario della scomparsa di RENZO TAMBURRI la moglie e i familiari tutti lo ricordano ai compagni e agli amici che lo hanno conosciuto e ancora lo ricordano con affetto e sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Firenze, 8 gennaio 1989
- Nei sesto anniversario della scomparsa della compagna ISOLA CIPRIANI ved. Sarti della sezione del Pci Giacchetti di Sesto Fiorentino, la famiglia ricorda con affetto e sottoscrive 50 mila lire per la stampa comunista. Sesto Fiorentino, 8 gennaio 1989
- Nei terzo anniversario della scomparsa del compagno GUIDO NALDINI i familiari lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e in sua memoria sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Aulla (Massa Carrara), 8 gennaio 1989
- In ricordo di FORTUNATA PUCCI ved. Ducci i familiari lo ricordano con stima e affetto come compagna impegnata con passione nella diffusione dell'Unità e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per la stampa comunista. Certaldo (Pt), 8 gennaio 1989
- Un mese fa è morto il compagno ALBERTO MORI i nipoti nel triste annuncio lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato e sottoscrivono 150 mila lire per l'Unità. Empoli (It), 8 gennaio 1989
- 8 1 88 Ad un anno dalla scomparsa della compagna TOSCA ZANELLA le sorelle Elena e Marcella ricordano ai compagni e a quanti li hanno amati e stimati la sua instancabile attività di partigiana nella Resistenza antifascista e di militante comunista. Il suo attaccamento al partito e al suo giornale, l'Unità in memoria sottoscrivono lire 300.000 per l'Unità. Cadoneghe (Padova), 8 gennaio 1989
- Nei primo doloroso anniversario della scomparsa di IGNAZIO USLIGIO UBALDI Grazia Curci con Giorgio e Cristina lo ricordano gli amici e compagni con rimpianto infinito. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Milano, 8 gennaio 1989
- Dante Crucioli profondamente attristato per la scomparsa del compagno sen. ENZO MODICA ne ricorda l'impegno per la riforma delle Autonomie locali, la solidarietà internazionale fra Comuni e città e la coerenza di comunista nei rapporti fraterni fra gli uomini. Castiglione del Pepoli (Bo) 8 gennaio 1989
- Nei quarto anniversario della scomparsa del compagno LUIGI ARRIGHI i suoi cari lo ricordano con rimpianto e immutato affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene in sua memoria sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità. Genova, 8 gennaio 1989
- Compagne e compagni della sezione Porcelli Neruda sono vicini con affetto alla compagna Franca e ai suoi familiari, per la morte della mamma COSTANTINA SALA Milano, 8 gennaio 1989
- Nei quarto anniversario della scomparsa del compagno ANGELO GIEROLA la moglie lo ricorda sempre con grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrive L. 50.000 per l'Unità. Genova, 8 gennaio 1989
- Nei 14° anniversario della scomparsa del compagno SERGIO FRATINO la moglie e il fratello lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 8 gennaio 1989
- La Federazione del Pci di Como partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia, dei compagni e degli amici per la scomparsa del compagno BRUNO BERTOLINI Como, 8 gennaio 1989
- A funerali avvenuti il Pci di Cesano Boscone ricorda la compagna MARCELLA BOLDRIN ved. Besana e porge ai familiari sentite condoglianze Cesano Boscone, 8 gennaio 1989
- Carla e Nicola Gangel sono vicini a Cesare e Isa e loro familiari per la perdita della loro cara mamma MARCELLA BOLDRIN ved. Besana e porgono ai familiari le più sentite condoglianze Cesano Boscone, 8 gennaio 1989
- È deceduta a Bordighera BIANCA PALMERO ved. Lega Ai familiari i compagni della Città delle Palme esprimono le condoglianze e sottoscrivono per l'Unità. Bordighera, 8 gennaio 1989
- Le compagne dell'Anpi Bolognese esprimono il loro affetto alla cara Franca nel triste momento della perdita della sua mamma COSTANTINA Milano, 8 gennaio 1989
- Per onorare la memoria del compagno ARMANDO OLIVETTO recentemente scomparso, in Sezione di Greta sottoscrive per l'Unità. Trieste, 8 gennaio 1989
- La famiglia Baloni in memoria del compagno LINO GENNARINI fondatore del Pci, iscritto nel 1921, sottoscrive a l'Unità lire 100.000. Pesaro, 8 gennaio 1989
- 6/1/1988 6/1/1989 Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno CARLO AVERE la sua famiglia lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive L. 50.000 per l'Unità. Fontanelto Po, 8 gennaio 1989
- Per il compagno LINO TUBERTINI la moglie Giovanna, i figli, la nuora, il genero e i nipoti tutti lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono in sua memoria nel 30° della sua morte, Santa Maria Codulime, 8 gennaio 1989
- Livio e Fiorella Salvadori sono vicini alla moglie e a tutti i familiari per la grave perdita del compagno SILVIO JACOPI Nell'esprimere le più sentite condoglianze, in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità Seravizza F. (Lucca), 8 gennaio 1989
- A funerali avvenuti i compagni della sezione «Cristina» esprimono alla famiglia del compagno BARTOLOMEO GIOVANO le loro affettuose condoglianze e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 8 gennaio 1989
- Generina Bauducco ringrazia calorosamente il Pci di La Loggia, il Pci di Moncalieri, il gruppo Pci Uil 32, il gruppo Spazio Donna, i compagni e gli amici tutti che con la presenza, le parole ed ogni altra forma di partecipazione sono stati sostegno e conforto nel triste momento della scomparsa del papà GIOVANNI BAUDUCCO Moncalieri, 8 gennaio 1989
- Ricorre oggi il 21° anniversario della scomparsa del compagno PAOLO GROSSI la cui luminosa figura di uomo integerrimo, di strenuo difensore dei valori di uguaglianza, di libertà e di pace per tutti i popoli, di comunista convinto, è più che mai viva in coloro che lo hanno conosciuto e amato. La figlia Gianna, in un rimpianto che non conosce tregua, ne onora la memoria sottoscrivendo per il suo giornale L. 280.000. Cavenago d'Adda, 8 gennaio 1989
- Nei ventesimo anniversario della scomparsa del compagno LEOPOLDO GASPARINI la moglie Santa, nel ricordarlo sempre, sottoscrive L. 60.000 per l'Unità. Gradisca, 8 gennaio 1989